

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00258876

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto murale

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna in trono con Bambino e Santi

SGTT - Titolo Vergine in trono col Bambino e Santi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia AP

PVCC - Comune Ascoli Piceno

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Marche
PRVP - Provincia	AP
PRVC - Comune	Ascoli Piceno
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1250
DTSF - A	1299
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito veneto-bizantino
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	170
MISN - Lunghezza	180
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Cadute di colore. La figura di destra è quasi perduta.
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1969
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; Santi. Figure: donatore inginocchiato. Abbigliamento religioso.
	La Madonna che indossa un manto blu, ha in grembo il Bambino vestito di rosso e azzurro. La figura di destra è vestita di giallo; quella di sinistra di rosso. In basso a sinistra vi è una piccola figura del donatore inginocchiato. Il fondo è blu e i bordi sono gialli e rossi. Opera molto interessante che denuncia vivezza e impostazione

NSC - Notizie storico-critiche

volumetrica delle figure. Le pie ghe sono trattate con pennellate fortissime. L'opera rimanda ad una zona culturale di livello piuttosto elevato. (Mulazzani, in Cat. della Mostra delle Op. restaurate, 1969), mentre la figura del donatore è di estrazione più popolare. L'affresco, in seguito al restauro, ha subito lo strappo. Tale pannello si distacca completamente, come modi di esecuzione e come stile delle altre pitture della chiesa, infatti la cosa più appariscente, come i tipi delle figure, la iconografia, le pieghe dei panneggi trattate come lumeggiate fa pensare immediatamente all'area bizantina-veneta, San Marco di Venezia o meglio Torcello (XIII-XIV sec.). Il tipo della Madonna, col maphorion, è prettamente bizantino ed ugualmente l'atteggiamento della figura di destra. Si potrebbe ipotizzare che tale pannello sia opera di un 'artista veneto che tradusse in affresco prototipo musivo o una tavola a fondo oro in quanto conserva a pieno l'uso della lumeggiatura d'oro, qui in colore, sui margini dei panneggi. Ipotizzare la mano di un'artista veneto non è cosa impossibile anzi la si potrebbe circoscrivere nell'ambito di quella tradizione di facitori d'immagini o "madonneri" che dalla fine del Trecento seguirono poi per secoli, a contaminare insieme forme orientali e veneziane con una tecnica a forti contrasti con modi recepitici, iconografici e stilistici, dall'area bizantina. Pertanto non è improbabile che tale pannello venne eseguito da un'artista vagante su commissione locale, cui vanno attribuite le tre figure principali, mentre le due piccole figure dei devoti offerenti sono da attribuirsi ad artefice locale manifestamente rozza in confronto all'altra qualità della Madonna e dei due Santi. Tale pittura dimostra la vivezza di contatti stilistici che caratterizzò l'area scolana alla fine del '300 e per tutto il '400.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS Urbino 116992-H

MST - MOSTRE**MSTT - Titolo**

Mostra di opere restaurate nel 1969 ad Urbino

MSTL - Luogo

Urbino

MSTD - Data

1969

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1975

CMPN - Nome

Draghi A.

FUR - Funzionario responsabile

Marchi A.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Andreani M.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2010
AGGN - Nome	ICCD/DG BASAE/ Andreani M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI